



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI PONTE SAN NICOLO'

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI PONTE SAN  
NICOLO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4422/01.05  
del 07/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta  
del 20/12/2018 con delibera n. 33*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La popolazione residente nel comune di Ponte S. Nicolò negli ultimi dieci anni ha avuto una variazione annua di +0,38% che corrisponde al tasso di crescita dell'istituto comprensivo. dopo un periodo di crescita, la popolazione scolastica tende ora a stabilizzarsi e a decrescere lentamente. Il bilancio demografico comprensivo del saldo naturale e migratorio è ancora positivo. Il contesto socio economico risulta essere medio-alto in tutte le classi dell'istituto.

#### Vincoli

Gli stranieri rappresentano il 6,73% della popolazione residente con una maggiore prevalenza femminile; questo dato corrisponde agli alunni stranieri iscritti che sono il 6,95% della popolazione scolastica. La cittadinanza di provenienza è per quasi il 50% rumena, altre nazioni di provenienza sono la Moldavia (19%), l'Albania, la Cina... Cresce il numero delle famiglie mentre diminuisce in numero dei componenti medi per famiglia che si attesta nel 2013 su 2,39 per nucleo familiare. Interessante il dato della percentuale di divorziati/e che è pari al 2,3%. Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione sul territorio comunale, si conferma l'andamento fluttuante nelle varie frazioni legate in particolare al blocco dell'espansione urbanistica nel territorio in attesa dei nuovi piani regolatori ed all'andamento economico che ha di fatto rallentato la crescita immobiliare. La popolazione scolastica nei plessi di scuola Primaria che sono attivi nelle singole frazioni conferma l'andamento fluttuante che si riflette nella formazione delle classi. Si nota un aumento della frequenza numerica di genitori disoccupati.

### Territorio e capitale sociale

## Opportunità

Il territorio di PSN si caratterizza per essere nella prima periferia, molto ben servita, della città. Il territorio è densamente abitato: il numero di abitanti per kmq è pari a 991,9 che è più del doppio del numero di abitanti per kmq della provincia di Padova. Nel territorio comunale sono presenti numerose associazioni (all'albo comunale ne sono registrate ben 60) che si occupano del sociale (infanzia, anziani, disabilità etc.), dello sport arti marziali, pallavolo, basket, thai-boxe, rugby, giocoleria, ginnastica artistica, calcio, danza, pesca sportiva e tiro con l'arco) di cultura (musica, cinema, lingue, ludoteca, storia locale etc.) e ricreative. Con molte di queste associazioni la scuola collabora per progetti di vario tipo. Polo di riferimento importante è l'università di Padova con Agripolis e laboratorio di Fisica a Legnaro: in qualche caso si è fatto ricorso ad esperti che lavorano con l'università per realizzare progetti scolastici particolari. Il comune di Ponte S. Nicolò interviene a 360° occupandosi di più materie o sollecitando la cittadinanza a partecipare. Il tasso di partecipazione alle attività proposte dall'amministrazione comunale è molto elevato. La scuola è tenuta in alta considerazione e molti sono i servizi comunali con cui la scuola collabora spesso direttamente: biblioteca, servizi educativo-sociali, ufficio tecnico, vigili urbani, trasporto scolastico, etc.

## Vincoli

Gli insediamenti produttivi presenti nel comune rappresentano solo l'1,3% dell'apparato produttivo provinciale. gran parte delle persone lavorano nel settore terziario all'interno del comune o nella vicina città di Padova e hanno una buona formazione personale. Ciò ha ricadute sulle aspettative riguardanti la formazione scolastica che sono sia positive che negative. Strategica appare di conseguenza la comunicazione scuola-famiglia nelle sue varie forme: istituzionale, formale e informale. La presenza di numerose associazioni, spesso variabili nel tempo, e di singoli genitori con competenze specifiche in settori professionali legati al mondo della formazione produce una sovrabbondanza di proposte all'interno delle quali è a volte difficile scegliere. Per coordinare i servizi scuola-comune sono stati creati, negli ultimi anni, tre tavoli di concertazione sulla manutenzione, sulla programmazione generale e sui servizi socio-educativi che si riuniscono con cadenza trimestrale. Esiste da tempo il comitato mensa che comprende Assessore Pubblica Istruzione, personale amministrativo, genitori e insegnanti al fine di migliorare la qualità dei pasti consumati dagli alunni. Con queste strutture di coordinamento si è inteso razionalizzare il rapporto necessario tra amministrazione comunale e scuola, per un miglioramento del servizio

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'istituzione scolastica è composta da 5 plessi più la Direzione: ci sono 1 scuola infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado distribuita su due plessi. Tutti gli edifici rispettano le norme di sicurezza hanno le certificazioni previste dalla legge e non presentano barriere architettoniche. La situazione dei plessi dell'istituto è ottimale, l'amministrazione comunale interviene frequentemente per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e per adeguarli alle norme esistenti. Da anni esiste anche una struttura organizzativa interna, formata dai docenti e dai collaboratori scolastici, che dopo formazione assolvono ai compiti di referente di plesso ASPP, primo soccorso etc. Le sedi scolastiche distano l'una dall'altra 2-3 km e sono facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici che privati. Sono state risolte le problematiche connesse alla didattica multimediale sostenuta dalla sperimentazione di una classe 2.0 e dalla generalizzazione del registro elettronico esteso anche alla scuola dell'infanzia. Le scuole primaria e secondaria sono cablate. Per la frazione più lontana senza scuola primaria esiste il servizio di trasporto scolastico. All'interno del territorio comunale esiste una rete di piste ciclabili e pedonali, pur non essendoci ancora un piano comunale di mobilità sostenibile formalmente adottato. Nei due plessi principali di scuola primaria alcuni genitori hanno organizzato il Piedibus servizio di accompagnamento a scuola a piedi.

### Vincoli

Il servizio mensa è comunale. È attivo un comitato mensa composto da genitori, docenti e amministratori comunali per migliorare la qualità del servizio: ben 500 alunni usufruiscono della mensa quotidianamente, con diversificate esigenze alimentari e con attenzione costante alla qualità del servizio. Da alcuni anni la scuola sta attivando l'adeguamento dei propri strumenti di lavoro alle tecnologie multimediali compatibilmente con i fondi a disposizione, manca ancora il cablaggio e/o una connessione internet wi-fi nella scuola dell'infanzia. I fondi necessari vengono soprattutto dai genitori e dall'amministrazione comunale, parzialmente dallo Stato.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

**❖ IC DI PONTE SAN NICOLO' (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC84400B
Indirizzo	VIA DON ORIONE N. 1 PONTE SAN NICOLO' 35020 PONTE SAN NICOLO'
Telefono	049717449
Email	PDIC84400B@istruzione.it
Pec	pdic84400b@pec.istruzione.it

**❖ PONTE S.NICOLO'-RONCAJETTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA844018
Indirizzo	VIA SAN FIDENZIO, 15 LOC. RONCAJETTE 35020 PONTE SAN NICOLO'

**❖ PONTE S.NICOLO'-RIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE84401D
Indirizzo	VIA GASPARINI, 4 LOC. RIO 35020 PONTE SAN NICOLO'
Numero Classi	5
Totale Alunni	110

**❖ PONTE SAN NICOLO'-GIULIANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE84402E
Indirizzo	VIA GIORATO , 24 PONTE SAN NICOLO' 35020 PONTE SAN NICOLO'
Numero Classi	14



Totale Alunni 294

❖ **PONTE S.NICOLO'-RONCAGLIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PDEE84403G

Indirizzo VIA MEDICI N. 10 FRAZ. RONCAGLIA 35020  
PONTE SAN NICOLO'

Numero Classi 14

Totale Alunni 285

❖ **PONTE SAN NICOLO' "A.DORIA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PDMM84401C

Indirizzo VIA DON ORIONE, 1 PONTE SAN NICOLO' 35020  
PONTE SAN NICOLO'

Numero Classi 20

Totale Alunni 426

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

**Laboratori** Con collegamento ad Internet 4

Disegno 2

Informatica 5

Musica 1

Scienze 3

**Biblioteche** Classica 2

Informatizzata 3

<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Piedibus	
	Pocket lunch	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	66
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM dotazioni presenti nelle aule	54

## Approfondimento

Esiste una classe 2.0 in un plesso della scuola primaria.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	25

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **MISSION dell'Istituto:**

***Promuovere l'alunno come persona, mediante lo sviluppo di percorsi educativi e didattici, riferiti alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012***

#### **VISION:**

*Gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente, costituiscono una comunità impegnata nel perseguimento dello sviluppo integrale della personalità degli alunni.*

*Nell'osservanza del dettato costituzionale e delle leggi vigenti che regolano i programmi e le attività scolastiche, una comunità educante cerca di coinvolgere tutte le persone, gli organi collegiali e gli enti territoriali interessati all'istruzione e di porsi degli obiettivi comuni verso cui indirizzare le iniziative e gli impegni.*

*In quest'ottica vengono esplicitate, attraverso la **continuità verticale** tra scuole, la **continuità orizzontale** tra scuola e famiglia, il **raccordo** con enti ed associazioni del territorio e **l'autovalutazione migliorativa** delle proprie azioni, le **finalità educative** comuni ai tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo:*

- *favorire la promozione dell'alunno, inteso come persona capace di star bene con se stesso e con gli altri nell'ambito del proprio territorio;*
- *promuovere la coscienza del sé;*
- *promuovere la coscienza dell'altro;*
- *favorire l'interiorizzazione di regole di vita comune;*
- *contribuire a sviluppare le potenzialità di ciascuno;*
- *favorire il dialogo e la collaborazione fra pari e con gli adulti;*
- *usufruire dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

## Risultati Scolastici

**Priorità**

Migliorare l'esito scolastico in italiano e matematica, nelle discipline di studio (storia, geografia, scienze) e nelle lingue comunitarie.

**Traguardi**

Riduzione degli esiti negativi negli scrutini, dei promossi con debiti formativi e della varianza fra classi e plessi

## Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**Traguardi**

Riduzione del numero di studenti che al termine del primo ciclo raggiungono competenze sociali "base o elementari".

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro



iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in

difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CITTADINI COMPETENTI

#### Descrizione Percorso

Il percorso mira all'acquisizione degli apprendimenti di base dando a tutti gli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee , etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili nonché lo sviluppo di un pensiero riflessivo e critico.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzo regolare di alcuni strumenti condivisi e comuni per la valutazione nelle discipline individuate prioritarie nei diversi ordini di scuola

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare l'esito scolastico in italiano e matematica, nelle discipline di studio (storia, geografia, scienze) e nelle lingue comunitarie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Approfondimento e diffusione nelle classi di una didattica disciplinare innovativa cercando di ottimizzare tempi e risorse

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare l'esito scolastico in italiano e matematica, nelle discipline di studio (storia, geografia, scienze) e nelle lingue comunitarie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Aggiornamento a livello d'Istituto sui curricoli per competenze e sulle competenze sociali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare l'esito scolastico in italiano e matematica, nelle discipline di studio (storia, geografia, scienze) e nelle lingue comunitarie.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PEER TO PEER**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Tre docenti interni e un ex docente con contratto di collaborazione gratuita.

**Risultati Attesi**

- Migliorare il metodo di studio
- Migliorare le relazioni
- Favorire l'integrazione tra pari

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO PER CRESCERE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

**Responsabile**

Un docente referente di progetto

**Risultati Attesi**

- La competenza di autodisciplina e responsabilità;
- La capacità di giudizio;

- Il rispetto per se stessi e per gli altri.

---

❖ **CITTADINI CONSAPEVOLI**

**Descrizione Percorso**

L'Istituto ha attivato e intende mantenere progetti pluriennali per lo sviluppo delle competenze sociali. Secondo la necessità, le scuole e le classi presenteranno annualmente progetti.

Attualmente rientrano in questo percorso tutte le attività a carattere ambientale (Orto didattico - WSA Planet - Fitoterapia - Bios line for kids -Planet Aria Acqua Terra Fuoco - Il Parco di tutti - ABC del territorio).

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Adeguamento del profilo delle competenze di Istituto alla normativa nazionale progettando percorsi didattici centrati su compiti autentici

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**"Obiettivo:"** Costruzione e condivisione di un curriculum sulle competenze sociali d'Istituto

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Condividere a livello d'Istituto progetti di didattica inclusiva disciplinare e sulle competenze sociali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**
**"Obiettivo:"** Aggiornamento a livello d'Istituto sui curricula per competenze e sulle competenze sociali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO PIANETA TERRA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

**Responsabile**

Docenti referenti delle singole attività programmate nelle scuole

**Risultati Attesi**

Essere consapevoli dell'impatto delle proprie azioni sull'ambiente.

Partecipare attivamente alla salvaguardia del proprio ambiente naturale e sociale

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

PONTE S.NICOLO'-RONCAJETTE

PDAA844018

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTE S.NICOLO'-RIO	PDEE84401D
PONTE SAN NICOLO'-GIULIANI	PDEE84402E
PONTE S.NICOLO'-RONCAGLIA	PDEE84403G

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTE SAN NICOLO' "A.DORIA"	PDMM84401C

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### **PONTE S.NICOLO'-RONCAJETTE PDAA844018**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### **PONTE S.NICOLO'-RIO PDEE84401D**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### **PONTE SAN NICOLO'-GIULIANI PDEE84402E**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**PONTE S.NICOLA'-RONCAGLIA PDEE84403G**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**PONTE SAN NICOLA' "A.DORIA" PDMM84401C**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC DI PONTE SAN NICOLO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

---

### NOME SCUOLA

PONTE S.NICOLO'-RONCAJETTE (PLESSO)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia è dotata di un curriculum orizzontale triennale suddiviso per età: tre, quattro e cinque anni. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo è pertanto oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio è accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la



scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO\_ORIZZONTALE SCUOLA INFANZIA SITO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

La scuola ha come riferimento anche il curricolo verticale d'Istituto nel quale si trovano i traguardi attesi con le relative competenze e abilità che i bambini devono avere alla fine del triennio.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO\_VERTICALE\_.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola dell'infanzia elabora una progettazione didattica triennale articolata annualmente, per il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e per il raggiungimento delle finalità d'istituto avendo come riferimento i curricoli orizzontali e verticali approvati dal Collegio dei Docenti. Come affermano le Indicazioni Nazionali, gli obiettivi di apprendimento "sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi" vale a dire l'intero triennio per la scuola dell'infanzia. Alcuni dei progetti proposti dalla scuola sono triennali perché

presuppongono una scansione pluriennale dell'apprendimento e sono quelli che caratterizzano maggiormente la scuola dell'infanzia di Roncajette. Altri progetti, particolarmente significativi per lo sviluppo infantile, vengono riproposti ogni anno ai bambini delle tre sezioni con contenuti parzialmente diversi. La programmazione didattica delle insegnanti organizza e propone l'attività scolastica stimolando l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi del bambino, tenendo conto che nessuna tappa deve essere saltata. Nel corso dell'anno vengono per questo attuati diversi progetti quali: Accoglienza/Sicurezza, Natale, Annuale, Fine anno, ecc.. Esistono due progetti di laboratorio che partono dai tre anni e progressivamente arrivano ai cinque e sono relativi alla matematica e alla lingua italiana. All'interno di quest'ultimo sono inseriti percorsi ed attività quali: colore, concetti topologici, musica. Tali progetti sono stati riconosciuti e esposti dal ex CTI6 in un convegno come buone pratiche. Effettua inoltre, ormai dall'anno scolastico 2008-09, le prove IPDA e BIN per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Questi strumenti permettono di calibrare ed organizzare attività specifiche di potenziamento per i bambini che sono in difficoltà, (piccolo gruppo) come indicato anche dalle linee guida della legge 170 e non per ultimo dalla regione Veneto con le linee guida per i DSA. Similmente viene proposto dalla scuola da molti anni l'insegnamento aggiuntivo della lingua inglese a partire dai cinque anni preferibilmente con metodologia Hocus e lotus. Durante il tempo-scuola sono assicurati l'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa. La scuola dell'infanzia si impegna nel collaborare con i genitori, con l'ente locale, con le associazioni del territorio, con ULLS e l'Università. Sono state condivise le regole per l'accesso allo spazio tattile, la biblioteca scolastica e i turni per il salone nel dopo pranzo in caso di brutto tempo.

**ALLEGATO:**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - INFANZIA.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo relativo alle competenze di cittadinanza ha come riferimento il campo di esperienza il sè e l'altro ed è inserito nel curricolo orizzontale della scuola approvato dal collegio delle docenti a maggio 2018 per il triennio 2018-21. Anche se il percorso effettuato è suddiviso nel triennio, sono previste delle abilità in uscita quali: Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie

emozioni Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo) e alle conversazioni Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse Scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro

**ALLEGATO:**

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOSTENIBILITÀ.PDF

**NOME SCUOLA**

PONTE S.NICOLÒ'-RIO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel Curricolo della scuola Primaria sono definiti gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze per tutte le discipline, specificando contenuti, conoscenze e abilità, criteri di valutazione ecc. Il curricolo orizzontale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'istituto.

**ALLEGATO:**

CURRICOLI D'ISTITUTO ORIZZONTALI PRIMARIA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

I docenti dell'istituto comprensivo hanno definito per ogni disciplina i traguardi e le

abilità da sviluppare in continuità nei vari ordini scolastici. Così si sono create le condizioni per promuovere il successo formativo di ogni alunno dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione, realizzando una scuola unitaria di base. Il curriculum verticale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'Istituto Comprensivo.

**ALLEGATO:**

1.CURRICOLI VERTICALI ISTITUTO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curriculum d'Istituto adotta il modello del raggruppamento delle discipline in quattro assi culturali previsto dal DM n. 139/2007 che sono: - l'asse dei linguaggi - l'asse matematico - l'asse scientifico tecnologico - l'asse storico-sociale. Gli assi culturali consentono di compensare la frammentazione disciplinare indotta dall'attuale moltiplicazione dei saperi di base e sono utilizzati anche come criterio organizzatore della scuola primaria e dell'attività del collegio dei docenti per dipartimenti.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi comportamentali (sociali, dell'area socio - affettiva e relazionale) e al comportamento nel lavoro scolastico (individuale, di gruppo o collettivo). Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene rilasciata anche la certificazione delle competenze acquisite nelle varie aree disciplinari. (Decreto Lgs. 62/2017). È iniziato un lavoro per la costruzione di un curriculum sulle competenze chiave di cittadinanza. Nei tre ordini di scuola sono state create rubriche valutative a tal scopo.

---

**NOME SCUOLA**

PONTE SAN NICOLÒ'-GIULIANI (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel Curriculum della scuola Primaria sono definiti gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze per tutte le discipline, specificando contenuti, conoscenze e abilità, criteri di valutazione ecc. Il curriculum orizzontale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'istituto.

**ALLEGATO:**

CURRICOLI D'ISTITUTO ORIZZONTALI PRIMARIA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

I docenti dell'istituto comprensivo hanno definito per ogni disciplina i traguardi e le abilità da sviluppare in continuità nei vari ordini scolastici. Così si sono create le condizioni per promuovere il successo formativo di ogni alunno dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione, realizzando una scuola unitaria di base. Il curricolo verticale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'Istituto Comprensivo.

**ALLEGATO:**

1.CURRICOLI VERTICALI ISTITUTO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curricolo d'Istituto adotta il modello del raggruppamento delle discipline in quattro assi culturali previsto dal DM n. 139/2007 che sono: - l'asse dei linguaggi - l'asse matematico - l'asse scientifico tecnologico - l'asse storico-sociale Gli assi culturali consentono di compensare la frammentazione disciplinare indotta dall'attuale moltiplicazione dei saperi di base e sono utilizzati anche come criterio organizzatore della scuola primaria e dell'attività del collegio dei docenti per dipartimenti.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi comportamentali (sociali, dell'area socio - affettiva e relazionale) e al comportamento nel lavoro scolastico (individuale, di gruppo o collettivo). Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene rilasciata anche la certificazione delle competenze acquisite nelle varie aree disciplinari. (Decreto Lgs. 62/2017). E' iniziato un lavoro per la costruzione di un curricolo sulle competenze chiave di cittadinanza. Nei tre ordini di scuola sono state create rubriche valutative a tal scopo.

---

**NOME SCUOLA**

PONTE S.NICOLA'-RONCAGLIA (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel Curricolo della scuola Primaria sono definiti gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze per tutte le discipline, specificando contenuti, conoscenze e abilità, criteri di valutazione ecc. Il curriculum orizzontale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'istituto.

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLI D'ISTITUTO ORIZZONTALI PRIMARIA.PDF

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### **Curricolo verticale**

I docenti dell'istituto comprensivo hanno definito per ogni disciplina i traguardi e le abilità da sviluppare in continuità nei vari ordini scolastici. Così si sono create le condizioni per promuovere il successo formativo di ogni alunno dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione, realizzando una scuola unitaria di base. Il curriculum verticale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'Istituto Comprensivo.

#### **ALLEGATO:**

1.CURRICOLI VERTICALI ISTITUTO.PDF

#### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curriculum d'Istituto adotta il modello del raggruppamento delle discipline in quattro assi culturali previsto dal DM n. 139/2007 che sono: - l'asse dei linguaggi - l'asse matematico - l'asse scientifico tecnologico - l'asse storico-sociale Gli assi culturali consentono di compensare la frammentazione disciplinare indotta dall'attuale moltiplicazione dei saperi di base e sono utilizzati anche come criterio organizzatore della scuola primaria e dell'attività del collegio dei docenti per dipartimenti.

#### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi comportamentali (sociali, dell'area socio – affettiva e relazionale) e al comportamento nel lavoro scolastico (individuale, di gruppo o collettivo). Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene rilasciata anche la certificazione delle competenze acquisite nelle varie aree disciplinari. (Decreto Lgs. 62/2017). È iniziato un lavoro per la costruzione di un curriculum sulle competenze chiave

di cittadinanza. Nei tre ordini di scuola sono state create rubriche valutative a tal scopo.

---

**NOME SCUOLA**

PONTE SAN NICOLO' "A.DORIA" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola Secondaria ha un'impostazione curricolare prevalente disciplinare: essa pone al centro dell'attenzione i contenuti disciplinari e il metodo di studio accompagnando gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza e promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza. E' presente l'insegnamento della Lingua Inglese e Francese. Il curriculum orizzontale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'istituto.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

I docenti dell'istituto comprensivo hanno definito per ogni disciplina i traguardi e le abilità da sviluppare in continuità nei vari ordini scolastici. Così si sono create le condizioni per promuovere il successo formativo di ogni alunno dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione, realizzando una scuola unitaria di base. Il curriculum verticale d'istituto è allegato e consultabile nel sito dell'Istituto Comprensivo.

**ALLEGATO:**

1.CURRICOLI VERTICALI ISTITUTO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curriculum d'Istituto adotta il modello del raggruppamento delle discipline in quattro assi culturali previsto dal DM n. 139/2007 che sono: - l'asse dei linguaggi - l'asse matematico - l'asse scientifico tecnologico - l'asse storico-sociale Gli assi culturali consentono di compensare la frammentazione disciplinare indotta dall'attuale moltiplicazione dei saperi di base e sono utilizzati anche come criterio organizzatore della scuola primaria e dell'attività del collegio dei docenti per dipartimenti.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi comportamentali (sociali, dell'area socio – affettiva e relazionale) e al comportamento nel lavoro scolastico (individuale, di gruppo o collettivo). Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene rilasciata anche la certificazione delle competenze acquisite nelle varie aree disciplinari. (Decreto Lgs. 62/2017). È iniziato un lavoro per la costruzione di un curriculum sulle competenze chiave di cittadinanza. Nei tre ordini di scuola sono state create rubriche valutative a tal scopo.

---

## Approfondimento

I curricula verticali allegati sono presenti e scaricabili nel Sito dell'Istituto.

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Considerando le risorse interne ed esterne disponibili, sono consolidati i seguenti progetti che si manterranno per il prossimo triennio: - laboratorio della lingua italiana per tutte e tre le fasce di età; - laboratorio di matematica per tutte e tre le fasce di età; - avvio alla lingua inglese per l'ultimo anno. - prove IPDA e BIN.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Assume un comportamento adeguato alla comunicazione.
- Produce risposte adeguate alla comunicazione.
- Articola correttamente fonemi e parole.
- Apprende ed usa correttamente il lessico.
- Usa in modo appropriato nomi, verbi, aggettivi.
- Esprime i propri vissuti emotivi
- Sa ascoltare e rispettare il proprio turno
- Interviene in maniera pertinente. Alza la mano prima di parlare.
- Amplia le competenze lessicali e semantiche individuando i termini più adeguati al contesto comunicativo.
- Utilizza il linguaggio per creare situazioni immaginarie.
- Ricerca e crea assonanze e rime
- Passa dalla produzione della frase minima a frasi più complesse.
- Comprende comunicazioni più complesse
- Inventiva storie
- Distingue ed usa, anche parzialmente, i codici dei dialetti e della lingua italiana.
- Conosce i prerequisiti alla lettura ed alla scrittura.
- In un raggruppamento il bambino nomina/individua gli elementi in base



all'attributo, alla funzione, alla dimensione, Indicati. • Individua ed usa correttamente i termini: grande, medio, piccolo. • Dispone in sequenza ordinata materiali strutturati e non. • Individua e nomina correttamente di più -di meno -uguali. • Rappresenta e confronta quantità usando la via analogica. • Utilizza diagrammi a barre. • Misura e confronta elementi dell'ambiente noto attraverso strumenti convenzionali e non • Riconosce il succedersi regolare degli avvenimenti nella giornata scolastica. • Sa utilizzare lo strumento: calendario. • Verbalizza e rappresenta graficamente una sequenza di eventi relativi ad una esperienza vissuta. • Formula previsioni riguardo al futuro. • Comprende l'uso della tecnologia per la raccolta di informazioni e la documentazione delle esperienze. • Conta correttamente nelle situazioni di vita pratica ,gioco, esperienze didattiche strutturate. • Abbina il simbolo numerico alla quantità corrispondente di oggetti proposti. • Usa strumenti diversi di misurazione in esperienze di cucina, allestimenti di scenografie, organizzazione di giochi di gruppo, etc. • Effettua e descrive percorsi stabiliti. • Riconosce, nomina, sa disporsi, rappresenta relazioni topologiche. • Comprende ed usa correttamente gli indicatori spaziali • Memorizzare suoni caratteristici della lingua. • assimilare una pronuncia il più possibile corretta naturale e spontanea. • apprendere un vocabolario base, riguardante le cose che appartengono al mondo del bambino (es.: la famiglia, la casa, i numeri fino al 10, gli animali, i colori, il tempo atmosferico, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, gli indumenti, etc.) • Sviluppare capacità di ascolto e comprensione di messaggi. brevi e ordini : alzarsi, sedersi, presta attenzione, non disturbare, ascolta, impara, colora, ritaglia, incolla, molto bene, riordina, etc. • Sviluppare capacità di produzione personale es.: salutare, chiedere e dire il proprio nome, chiedere l'età, la provenienza, etc. Avviare un'osservazione individualizzata rivolta ai bambini in uscita e attuare un percorso di trattamento delle difficoltà, al fine di favorire l'integrazione scolastica e aumentare le possibilità di successo formativo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**Approfondimento**

Il percorso di inglese proposto è con il metodo Hocus Lotus.

## ❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Considerando le risorse disponibili, sono stati attivati i seguenti progetti di potenziamento che si intendono proseguire nel prossimo triennio: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Lingua Italiana e Lingue straniere); - Valorizzazione e potenziamento della matematica; - Progetto Peer to Peer nella Scuola secondaria (metodo di studio); - Progetto O.P.P. nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria (potenziamento lingua italiana e matematica); - Progetto di alfabetizzazione e/o potenziamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con enti esterni.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi nella Lingua Italiana. Migliorare gli esiti nelle discipline di studio attraverso l'aiuto reciproco tra pari che collaborano per affrontare e superare le difficoltà (Peer to Peer). Recuperare eventuali lacune e il risultato scolastico alla fine del ciclo di studi. Migliorare l'inclusione di alunni non Italiani e le loro competenze linguistiche al termine della Sc. Sec. di I°

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

##### ❖ Biblioteche:

Classica

### Approfondimento

Esistono anche risorse esterne (docenti dell'Istituto in pensione) che offrono il loro tempo per la realizzazione delle attività.

## ❖ PROGETTO CITTADINANZA CREATIVA

Considerando le risorse disponibili, sono stati attivati i seguenti progetti di potenziamento che si intendono proseguire nel prossimo triennio: - Progetto Arte nella Scuola Secondaria utilizzando lo specifico organico potenziato; - Progetto Corti a Ponte compatibilmente con le disponibilità dell'organico potenziato; - Visite di istruzione e uscite didattiche; - Accademie ( rappresentazioni teatrali, concerti); - Mostre; - Partecipazione ad eventi organizzati dagli enti locali; - Partecipazione a concorsi.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la crescita socio culturale degli alunni; - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva; - Favorire l'inclusione sociale.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

##### ❖ Aule:

Magna

Aula generica

##### ❖ **PROGETTO BENESSERE**

Vengono proposti, nei tre ordini di scuola, percorsi specifici per promuovere lo sviluppo armonico in un clima di benessere, attraverso attività consolidate che si intendono mantenere nel prossimo triennio. - Educazione all'Autonomia e Identità nella Scuola dell'Infanzia e all'Affettività in quinta Scuola Primaria e terza scuola Secondaria; - Sportello Spazio Ascolto Scuola secondaria; - Educazione alimentare; - Educazione stradale; - Educazione alla sicurezza; - Educazione all'uso consapevole degli strumenti multimediali. - Art together, progetto di inclusione per imparare , socializzare, stare assieme; nella Scuola Primaria e Secondaria con la collaborazione dell'Associazione Amici del Mondo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere il benessere legato ad una migliore qualità della vita e di relazione con se stessi e con gli altri. Favorire l'interiorizzazione di regole di vita comune.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:****❖ PROGETTO SPORT**

Considerando le risorse disponibili sia interne che esterne sono stati attivati i seguenti progetti che si intendono proseguire nel prossimo triennio: Scuola Primaria: - Gioco Sport (con esperti del CONI). Scuola Infanzia e Primaria. - Più Sport a scuola (con la collaborazione degli esperti delle Associazioni sportive del territorio). Scuola secondaria: - Avviamento allo sport e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere stili di vita corretti e salutari. Favorire lo stare bene con se stessi e con gli altri.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:****❖ Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

**❖ PROGETTO CONTINUITÀ ORIENTAMENTO**

Continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria: - visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria con attività laboratoriali condivise a livello di istituto; - giornata dell'accoglienza; - "Scuola Aperta" per genitori e alunni; - incontro del Dirigente Scolastico con i genitori; - feedback tra gli insegnanti dei due ordini di scuola;

- passaggio delle informazioni fra i docenti dei due ordini scolastici. Continuità scuola primaria - scuola secondaria: - visita degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria con attività laboratoriali; - "Scuola aperta" per genitori e alunni; - incontro del Dirigente Scolastico con i genitori; - feedback tra gli insegnanti dei due ordini di scuola; - passaggio delle informazioni fra i docenti dei due ordini scolastici; Struttura del percorso di orientamento per la scuola secondaria: classi seconde: - incontro di un esperto con studenti e genitori; classi terze: - incontro con l'esperto (seconda fase); - mini stage presso istituti di istruzione secondaria superiore; - incontro con ex alunni, frequentanti le scuole secondarie di secondo grado; sportello di consulenza; - percorsi gestiti dagli insegnanti, per la condivisione delle esperienze professionali; - incontri con i docenti di scuola secondaria della provincia di Padova.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Facilitare il passaggio dell'alunno da un ordine scolastico all'altro; - Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse sia interne che esterne

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ PROGETTO PREVENZIONE E RECUPERO**

Considerando le risorse disponibili, sono stati attivati i seguenti progetti di potenziamento che si intendono proseguire nel prossimo triennio: Scuola Infanzia: IPDA - Scuola Primaria: O.P.P. - Scuola secondaria: recupero disciplinare.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

IPDA e O.P.P.: Predisporre un protocollo per le attività di screening su tutti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della Scuola Primaria. Effettuare lo screening per individuare gli alunni a rischio DSA, le carenze e le abilità da potenziare. Attuare le attività di potenziamento, monitorare e verificare il percorso Promuovere l'attenzione delle famiglie. RECUPERO DISCIPLINARE: Recuperare le abilità di base Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Informatica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Anche la scuola dell'Infanzia utilizza regolarmente il registro elettronico .

L'Istituto ha partecipato e intende partecipare a progetti e bandi che implementino gli ambienti di apprendimento. (Laboratori mobili - Strumentazione multimediale- ecc. )

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Nell'Istituto è presente già da molti anni una Cl@sse2.0, che utilizza Net book ed altri dispositivi in dotazione per una didattica innovativa e multimediale. Fin dalla prima classe e per 5 anni, i bambini usano la

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

tecnologia come strumento per "imparare ad imparare", imparare ad insegnare", "imparare a programmare", imparare a documentare", attraverso tecniche diverse tra cui il Learning by doing, Cooperative Learning e il Coding. Le tecnologie di cui sono dotati gli alunni consentono un approccio multimediale al sapere che si esprime nella quotidianità dell'insegnamento-apprendimento consentendo agli alunni stessi di conoscere, sperimentare e creare nuove modalità di conoscenza e verificare come il loro apprendimento diventi un continuum che porta alla capacità di riutilizzare ciò che si è appreso per trasformarlo in competenza da trasferire in altri contesti. Si comincia con l'approccio allo strumento per conoscerlo ed imparare ad usarlo. Si passa dalla conoscenza all'uso creativo a quello abituale per apprendimento didattico. L'ambiente di apprendimento è organizzato con:

- LIM integrata - Document Camera - videocamera e fotocamera digitale -
- Net book individuali - libri di testo misti - software libero e non.

Tre steps di lavoro sequenziale ma integrato:

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

1. Imparare ad imparare il linguaggio delle discipline attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, e l'attivazione di strategie di "problem solving" applicate in modo particolare alle discipline per l'acquisizione di un metodo di studio personale trasferibile anche in situazioni non scolastiche.
2. Imparare ad insegnare per organizzare i materiali e presentarli al gruppo dei pari, prevedendo eventuali difficoltà e attivando processi di valutazione ed autovalutazione. Presentazione di lezioni, sintesi di esperienze.
3. Imparare a documentare scegliendo e organizzando informazioni, creando un archivio di esperienze e documenti produzione di brevi video.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Alcune classi della scuola primaria utilizzano costantemente la didattica digitale e approfondiscono percorsi di CODING partecipando anche agli eventi nazionali (promossi dal MIUR) e internazionali riferiti a tale



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

progetto.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PONTE S.NICOLO'-RONCAJETTE - PDAA844018

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La scuola da anni ha adottato alcune prove standardizzate ed oggettive per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento quali: le BIN già dai quattro anni, le prove IPDA ultimo anno di infanzia e le osservazioni date delle linee guida regionali già dai tre anni. I criteri e le modalità di somministrazione sono stati approvati a Maggio da tutto il team docenti. Per quanto riguarda la valutazione del team docente si sono adottate alcune linee date dal sistema index per valutare alcuni aspetti relativi all'accoglienza e alle modalità educative.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Adozione del sistema index

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PONTE SAN NICOLO' "A.DORIA" - PDMM84401C

**Criteri di valutazione comuni:**

La Scuola Secondaria utilizza dei criteri di valutazione comuni a tutte le discipline , relativi a: 1 - Conoscenza dei contenuti (argomenti e concetti)- Capacità di relazione - Capacità di rielaborazione 2 - Comprensione e uso dei linguaggi specifici, uso degli strumenti 3 - Metodo di studio

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione comuni a tutte le discipline.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017 e successiva Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. RUBRICA DEI CRITERI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO INDICATORE N. 1 Comportamento nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola, esperti esterni GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORE NON SUFFICIENTE (NS) comportamento gravemente scorretto e funzione di leader negativo nel gruppo classe. POCO ADEGUATO (PA) comportamento scorretto e irrispettoso, costante azione di disturbo delle attività scolastiche, ruolo negativo nel gruppo-classe. SUFFICIENTE (SUFF) comportamento spesso scorretto. BUONO comportamento vivace, ma globalmente corretto, disturbo saltuario delle attività. DISTINTO comportamento corretto. OTTIMO comportamento sempre corretto e (soltanto nel 2°quadr.) ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe. INDICATORE N. 2 Responsabilità nei confronti del dovere scolastico GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORE NON SUFFICIENTE (NS) completo disinteresse nei confronti delle attività. POCO ADEGUATO (PA) svolgimento saltuario e improvvisato dei compiti assegnati. SUFFICIENTE (SUFF) impegno saltuario e/o selettivo, partecipazione discontinua. BUONO svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. DISTINTO regolare adempimento dei doveri scolastici. OTTIMO puntuale e serio svolgimento dei doveri scolastici. INDICATORE N. 3 Adesione alle regole e alle norme che definiscono la convivenza sociale GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORE NON SUFFICIENTE (NS) mancanze gravi che abbiano violato la dignità della persona, atti di violenza tali da generare elevato allarme sociale o pericolo di incolumità per le persone con provvedimento di sospensione superiore ai quindici giorni. POCO ADEGUATO (PA) ripetute mancanze gravi per fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni con provvedimento di sospensione superiore ai tre giorni. SUFFICIENTE (SUFF) ripetute mancanze sanzionate con ammonizioni scritte nel libretto e nel registro o con sospensione dalle lezioni. BUONO mancanze sanzionate con ammonizioni scritte nel libretto o nel registro. DISTINTO atteggiamento responsabile, nonostante lievi mancanze non ripetute. OTTIMO spiccato senso di responsabilità in ogni contesto, assenza di provvedimenti disciplinari.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione del comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: CRITERI DI NON

AMMISSIONE alla classe successiva VISTI gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/17 1)  
Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che: - non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti - sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall' art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998 Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni per i quali ricorrano le seguenti motivazioni: - Rispetto al percorso personalizzato - alle specifiche strategie messe in atto - alle azioni predisposte per il miglioramento dei livelli di apprendimento permangono gravi e diffuse lacune nella maggior parte delle discipline tali da compromettere gli apprendimenti dell'anno successivo . - Si presume inoltre che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare comportamenti oppositivi che possano nuocere al clima della nuova classe, pregiudicando così il suo percorso di orientamento.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Criteria per l'ammissione/idoneità agli Esami di Stato (D. Lgs. 62/2017 e Nota Miur n. 1865 del 10/10/2017) Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Validazione anno scolastico Restano validi i criteri deliberati nel CD del 16/05/2012, confermati nei CD del 27/02/2013, del 26/02/2014, integrati nei CD del 7/05/2015 e del 22/05/2018: - non validazione dell'anno scolastico per mancata frequenza minima: 150 giorni di lezione. Deroghe Il Consiglio di classe può derogare dai limiti dei giorni di frequenza minima: 1) qualora l'alunno sia stato assente per motivi di salute documentati; 2) nel caso di alunni stranieri giunti alla fine dell'anno scolastico; 3) per gravi e documentati motivi di famiglia; 4) purché l'alunno sia valutabile almeno con un voto su una porzione di programma; 5) concorrono alla validazione dell'anno scolastico i giorni impiegati nell'istruzione domiciliare o assimilabili c/o centri educativi anche riconducibili a demotivazione dovuta a precedenti e/o ripetuti insuccessi scolastici; 6) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo. INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione) (D. Lgs. N. 62/2017) L'alunno, per sostenere le prove previste dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, deve aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte annualmente dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PONTE S.NICOLO'-RIO - PDEE84401D

PONTE SAN NICOLO'-GIULIANI - PDEE84402E

PONTE S.NICOLO'-RONCAGLIA - PDEE84403G

**Criteri di valutazione comuni:**

I Criteri Collegiali di Valutazione d'Istituto, prevedono la seguente griglia per l'attribuzione dei voti in decimi negli apprendimenti disciplinari. - Le conoscenze/abilità acquisite sono approfondite. L'alunno/a rielabora in modo autonomo le proprie conoscenze utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono costanti: VOTO 10 - L'alunno ha acquisito in modo sicuro conoscenze ed abilità e si esprime in modo corretto. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono costanti: VOTO 9 - Le conoscenze/abilità sono adeguate. L'alunno è in grado di rielaborare le conoscenze di base utilizzando spesso un lessico corretto. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono quasi sempre costanti: VOTO 8 - Le conoscenze/abilità sono essenziali. Opportunamente guidato, l'alunno riesce ad organizzare le proprie conoscenze. Usa un lessico chiaro, rispettando l'argomento della lezione. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono discontinui: VOTO 7 - Applica conoscenze e abilità in contesti semplici, commettendo qualche errore. Anche se opportunamente guidato l'alunno non sempre riesce ad organizzare le conoscenze. Sa esprimersi in modo sufficientemente chiaro. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono carenti: VOTO 6 - Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono sempre carenti: VOTO 5

**ALLEGATI:** Allegato 2 Griglie valutative disciplinari.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

L'art. 2 comma 5 del Dlgs 62/2017 prevede espressamente che la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno venga approvata collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 ("La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"). La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Ha la funzione di registrare e di valutare

l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: 1. rispetto delle regole; 2. interesse, motivazione e partecipazione; 3. impegno; 4. autonomia personale; 5. relazione con i coetanei.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'art. 3 del Dlg n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione: a) rispetto al percorso personalizzato, alle specifiche strategie messe in atto, alle azioni predisposte per il miglioramento dei livelli di apprendimento permangono gravissime e diffuse lacune nella maggior parte delle discipline, tali da compromettere completamente gli apprendimenti nell'anno successivo. b) Si presume inoltre che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare problemi di ordine psicologico e comportamenti oppositivi che possano nuocere all'alunno stesso e al clima di classe, pregiudicando così il suo percorso scolastico. 4. La decisione è frutto di un confronto costruttivo e condiviso tra Dirigente Scolastico, docenti di classe e genitori (ed eventuali altre figure di supporto psicologico). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

Vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti in tutti gli ordini di scuola ed esistono progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione in tutti gli ordini di scuola. Sono presenti gruppi di lavoro formalizzati e composti da docenti che si occupano di inclusione in tutti gli ordini di scuola. L'istituto partecipa al CTI - Ambito 23. Il PEI viene formulato da tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, e monitorato con regolarità in tutti gli ordini di scuola. Nelle diverse discipline vengono previste attività di inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari in tutti gli ordini di scuola. I PDP sono aggiornati con regolarità in tutti gli ordini di scuola. Vengono realizzati percorsi di Lingua Italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia in tutti gli ordini di scuola. Vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, compatibilmente alla data di arrivo, in tutti gli ordini di scuola. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in tutti gli ordini di scuola.

### Punti di debolezza

Manca una formazione adeguata per docenti riguardante l'inclusione degli studenti stranieri. I tempi non sempre sono sufficienti per condividere il lavoro tra insegnanti curricolari e di sostegno con i singoli, i gruppi e l'intera classe, nella scuola primaria e secondaria. Non sempre vengono utilizzate, tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, metodologie comuni che favoriscano una didattica inclusiva, nella scuola primaria e secondaria. Gli interventi di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni stranieri non sono ancora sufficienti per favorire il loro successo scolastico. Per questo motivo la scuola aderisce alla nuova rete ART. 9, con lo scopo di produrre protocolli e materiali per l'inclusione. Non sono sempre chiari i criteri comuni, stabiliti collegialmente, per gli alunni con bisogni educativi speciali, nella scuola primaria e secondaria. La progettualità inclusiva relativa ai temi interculturali e/o di valorizzazione delle diversità non è stata condivisa a livello d'Istituto, tra i diversi ordini di scuola. I sussidi didattici per gli alunni stranieri nella scuola primaria non sono sempre adeguati alle necessità. I gruppi di lavoro per l'inclusione composto da

genitori, docenti, personale ATA e esterni (associazioni e comune) non è ancora stato formalizzato.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

La scuola realizza, per il recupero e potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, gruppi di livello all'interno delle classi e favorisce la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare in tutti gli ordini di scuola. La scuola realizza, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare solo per la scuola secondaria di primo grado.

### Punti di debolezza

La scuola, per mancanza di risorse, non sempre può realizzare interventi efficaci per supportare e potenziare gli studenti con maggiori difficoltà nella scuola primaria e secondaria. Gli interventi individualizzati all'interno dell'aula, per gli alunni con bisogni educativi speciali, vengono realizzati in modo efficace quando sono presenti almeno due insegnanti all'interno della classe, in tutti gli ordini di scuola.

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La scuola definisce il PEI seguendo il sottoelencato percorso • Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto entro la fine di novembre. • Profilo Dinamico Funzionale: - redatto sulla base della Diagnosi Funzionale; - redatto in collaborazione con l'equipe che ha in carico l'alunno; - redatto, se non ci sono cambiamenti durante il percorso

scolastico: > il primo e l'ultimo anno della scuola dell'infanzia; > il secondo e l'ultimo anno della scuola primaria; > l'ultimo anno della secondaria di primo grado. •

Osservazione iniziale: redatta entro i primi mesi dell'anno scolastico. • Osservazione

intermedia: redatta entro il mese di febbraio. • Osservazione finale: redatta alla fine

dell'anno scolastico. • Programmazione annuale: redatta entro il 30 novembre. • Verbali

incontri d'equipe relativi ad ogni incontro. • Modello di Deroga redatto tra il mese di maggio-giugno.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti di sostegno e docenti curricolari,enti privati e pubblici.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Conosce i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo. • Presenta, nei termini fissati, l'attestazione della situazione di disabilità e della diagnosi funzionale del proprio figlio. •

In accordo con insegnanti ed equipe pedagogica reperisce il materiale scolastico

necessario in base alla disabilità del proprio figlio. • Partecipa agli incontri periodici con

gli insegnanti e gli specialisti. • Partecipa alla costruzione del progetto di vita del proprio figlio. • Collabora attivamente con il corpo docenti. • Partecipa alle riunioni del GLHO

(Gruppo di Lavoro per l'Handicap), al GLI (gruppo lavoro inclusione), alla condivisione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ** La valutazione degli alunni con disabilità, in base al D.lgs. n.62/2017, dovrà considerare: □ la situazione generale di partenza □ le osservazioni sistematiche dell'alunno □ la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza □ il comportamento □ il conseguimento degli obiettivi previsti dal PEI (articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992). La valutazione è espressa in decimi e va rapportata al PEI; inoltre, la valutazione, dovrà essere riferita ai processi e non solo alle prestazioni. Sulla base del PEI, nella programmazione personalizzata, individualizzata o differenziata, i docenti indicano: □ per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici; □ quali attività saranno svolte in sostituzione parziale dei contenuti programmatici delle discipline. I docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

**TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI** In riferimento alla programmazione educativa individualizzata  
**GIUDIZIO DI PROFITTO** Ha conoscenze inadeguate. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie anche se supportato dall'insegnante di sostegno e/o se utilizza strumenti compensativi. Esplicita le conoscenze affrontate con molta difficoltà, anche se guidato dall'insegnante di sostegno.  
**AUTONOMIA SCOLASTICA** Lavora solo se è totalmente guidato ed è passivo nell'esecuzione.  
**VOTO 5 GIUDIZIO DI PROFITTO** Ha conoscenze di base. Sa applicare i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'insegnante di sostegno. Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante di sostegno. Svolge

attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. AUTONOMIA SCOLASTICA Lavora se è guidato ma si dimostra collaborativo e partecipativo. VOTO 6 GIUDIZIO DI PROFITTO Ha conoscenze parzialmente consolidate. Sa applicare i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate e con il supporto dell'insegnante. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'insegnante di sostegno. È in grado di esplicitare anche se con incertezza e con il supporto dell'insegnante le conoscenze acquisite. AUTONOMIA SCOLASTICA È parzialmente autonomo e necessita di continuo supporto verbale e controllo nell'esecuzione di quanto sta facendo. VOTO 7 GIUDIZIO DI PROFITTO Ha conoscenze globalmente consolidate. Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite utilizzando gli strumenti compensativi. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite anche se con delle incertezze e con il supporto dell'insegnante. AUTONOMIA SCOLASTICA È parzialmente autonomo, una volta avviato porta a termine l'attività pur necessitando di controllo nell'esecuzione di quanto sta facendo. VOTO 8 GIUDIZIO DI PROFITTO Ha conoscenze consolidate. Sa applicare con discreta sicurezza i contenuti e le procedure acquisite. Affronta situazioni problematiche utilizzando in discreta autonomia gli strumenti compensativi. È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. AUTONOMIA SCOLASTICA È autonomo ma necessita ancora di affiancamento per il controllo dell'esecuzione di quanto sta facendo. VOTO 9 GIUDIZIO DI PROFITTO Ha conoscenze ampie e consolidate. Sa applicare con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite. Affronta situazioni problematiche utilizzando le strategie imparate. È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando la strumentalità appresa. AUTONOMIA SCOLASTICA È autonomo. VOTO 10 L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto

permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. **OBIETTIVI:** - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. **ATTIVITÀ:** 1. Costituzione di una commissione continuità in cui siano presenti docenti di scuola infanzia/primaria/secondaria di primo grado; incontri periodici fra docenti; conoscenza, comparazione, confronto dei reciproci programmi, relativamente alle annualità ponte; pianificazione di attività didattiche comuni per la continuità; predisposizione di strumenti per il passaggio delle informazioni sugli alunni; criteri di formazione delle classi. 2. Giornate di Accoglienza per gli alunni della scuola dell'infanzia alle scuole primarie e per gli alunni di classe quinta alle scuole secondarie di primo grado; pianificazione delle attività di "Scuola Aperta". Per quanto riguarda la continuità degli alunni stranieri in uscita dalla secondaria di 1<sup>a</sup> gr., oltre alle iniziative della rete ART. 9, la scuola collabora con ASIS (accompagnamento all'integrazione sociale) con il quale condivide materiali informativi.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- coordinamento generale delle attività di progetto in orario scolastico ed in orario aggiuntivo per le scuole secondarie di 1 <sup>^</sup> grado, di continuità fra le scuole primarie e secondarie di 1 <sup>^</sup> grado e con gli istituti superiori; - partecipazione ai tavoli di concertazione interistituzionali; - ricevimento dei genitori per problematiche generali; - controllo andamento disciplinare degli alunni, controllo registri, richiami e interventi di tipo disciplinare nei confronti degli alunni; - stesura dei verbali del Collegio dei docenti (plenario e scuola secondaria di 1 <sup>^</sup> grado); - sostituzione del dirigente per compiti di rappresentanza esterna dell' Istituto; - raccolta delle istanze e delle problematiche nei plessi.	1
Funzione strumentale	Organizzare e coordinare le attività del plesso in sinergia con gli uffici amministrativi e il dirigente scolastico, far circolare le comunicazioni di servizio, tenere in ordine e aggiornare il libro delle circolari, segnalare all'ufficio o alla	6



	Dirigente le problematiche emergenti nel plesso, organizzare le sostituzioni dei docenti assenti.	
Responsabile di plesso	Organizzare e coordinare le attività del plesso in sinergia con gli uffici amministrativi e il dirigente scolastico, far circolare le comunicazioni di servizio, tenere in ordine e aggiornare il libro delle circolari, segnalare all'ufficio o alla Dirigente le problematiche emergenti nel plesso, organizzare le sostituzioni dei docenti assenti.	6
Animatore digitale	Attualmente l'incarico di animatore digitale è svolto dalla funzione strumentale per l'innovazione tecnologica della scuola primaria con le funzioni per essa indicate.	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale per favorire in processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica della scuola.	8
Referenti di area	REFERENTE per la SICUREZZA dell'Istituto con compiti di: - supporto al Dirigente Scolastico e al RSPP nella valutazione dei rischi e nell'individuazione delle misure per la sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente; - supporto al Dirigente Scolastico nella stesura e tenuta della documentazione inerente la sicurezza. REFERENTE per la FORMAZIONE con compiti di: - monitoraggio dei bisogni formativi del personale; - informazione sulle attività di aggiornamento programmate dalla rete di Ambito e all'interno della piattaforma SOFIA. REFERENTE per l'ATTIVITA' MOTORIA alla	4



	<p>scuola primaria con compiti di: - coordinamento delle attività di PiùSport@Scuola; - coordinamento delle attività in collaborazioen con le Associazioni/Società sportive del territorio. REFERENTE per il BULLISMO con compiti di: - monitoraggio situazione dell'Istituto; - coordinamento delle iniziative/attività da intraprendere; - stesura di un regolamento di istituto.</p>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; E' consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i</p>
---	--



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>L'ufficio ha il compito di garantire trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione documentale rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola . Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi eventualmente anche con enti esterni, quali Comune, USP,USR etc.. L'ufficio gestisce il Protocollo e archiviazione, scarico scadenario per ufficio personale-didattico-contabile, controllo posta elettronica. - Tenuta del registro protocollo informatico (manuale di gestione del protocollo informatico) arrivo di tutta la corrispondenza in entrata e uscita della scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica (siti MIUR - USP-USR -Posta elettronica Certificata ). Il responsabile si occupa di: - distribuzione corrispondenza interna; - Smistamento e verifica consegna della corrispondenza nei plessi. - Affissione all'albo informatico della scuola dei</p>





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>documenti soggetti a pubblica diffusione; - Cura della spedizione posta sia per via ordinaria che telematica. - Preparazione plico per ufficio postale e controllo spesa mensile; - Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita , in base all'apposito titolario; - Cura dell' albo on -line e pubblicazione sul sito WEB circolari del proprio settore. -Registrazione e numerazione circolari della propria area. -acquisizione , controllo e gestione permessi anticipati ingresso alunni; -Organi collegiali: elezioni consiglio d'Istituto e RSU (scadenzario- predisposizione comunicazioni- elezioni- nomine surroghe e convocazioni). - acquisizione, controllo e gestione permessi anticipati ingresso alunni -Libri di testo: eventuali comunicazioni ai docenti, prospetti, inserimenti on line e pubblicazione sito web e rapporti con il Comune per la gestione della gratuità libri scuola primaria e secondaria. -Supporto al DS e Vicaria per comunicazioni interne ed esterne e per monitoraggi di competenza Supporto al POF per : -Viaggi di istruzione e uscite didattiche scuola secondaria, scuola primaria: predisposizione prospetto per richiesta preventivi da presentare al DS e DSGA. Rapporti con il Comune per le uscite come da convenzione ( avviso ufficio Comunale e Ditta Autotrasporti) -Giochi Sportivi -caricamento dati alunni partecipanti comunicati dal responsabile di educazione fisica -Convenzioni Università Tirocinanti Collabora con l'area alunni -Iscrizioni -certificazioni -in assenza della collega alunni cura le pratiche relative all'infortunio alunni elementari e secondarie.</p>
<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>Il Responsabile Ufficio Acquisti si occupa sia di acquisti che di pagamenti al personale. L'ufficio si occupa dei pagamenti, degli esterni e dei compensi accessori per tutto il personale scolastico, nonché a tutti gli oneri previdenziali e assistenziali e alle comunicazioni di detti pagamenti agli</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>organi che devono riceverli. Emissione dei mandati relativi ai compensi accessori. Comunicazioni di natura contabile, adempimenti fiscali, erariali, conguaglio contributivo fiscale, predisposizione e invio : CERTIFICAZIONE UNICA, 770,IRAP,TFR ,INPS,24EP,DMA,UNIEMENS,DM/10, Denuncia INAIL. Tenuta del conteggio “banca ore” e ore eccedenti del personale docente primarie e secondarie. Comunicazione al personale, in accordo con il DS invio circolare richiesta rendicontazione svolgimento incarichi e predisposizione relative tabelle Corsi di aggiornamento: - cura, organizzazione e liquidazione delle competenze con rendiconti finali delle attività di aggiornamento e formazione sia dell’istituto che per conto del Ministero, in collaborazione con la Presidenza e il DSGA; Controllo quadrature e inserimento su Cedolino Unico BONUS docenti Archiviazione atti inerenti proprie mansioni. Controllo pagamento alunni per contributo scolastico ampliamento offerta formativa. Collabora con la DSGA per quanto attiene agli acquisti MEPA e predisposizione capitolati per RdO. Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, e di pulizia , sanitario dalla richiesta di preventivi con procedura ordinaria e/o con procedura MEPA) – verifica la consegna e il controllo del materiale inserito in fattura; -Registro contratti: inserimento contratti acquisti -Cura dell’albo on –line del proprio settore. -Supporto al DSGA per tutti i procedimenti contabili -Supporto al DS per comunicazioni e monitoraggi di competenza</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>L’ufficio gestisce la carriera scolastica dell’alunno che ha inizio con l’attività propedeutica all’iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito di esami di Stato. E' responsabile di tutto quanto concerne l’informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (Regolamento U. E. 2016/679), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Il responsabile si occupa della completa gestione dell'area alunni: -Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, supporto ai genitori per iscrizioni on-line classi prime , verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari per il settore di competenza e tutto ciò che riguarda gli alunni pagelle (primaria) comprese ; -Elezione OO.CC.: rappresentanti di interclasse; -gestione scrutini ed esami(preparazione materiale); -collabora con il referente di sostegno per le pratiche di richieste varie; -tenuta registri del proprio settore; -statistiche e monitoraggi, del proprio settore con caricamento periodico nelle schede di pertinenza, di tutti i dati richiesti dalle circolari relative (dati iscritti /stranieri/h-diversamente abili.....) ; - adempimenti connessi con l'Anagrafe Nazionale Studenti; -aggiornamenti trasferimenti/ingressi alunni -modulistica aggiornamento dati privacy(Regolamento U.E. 679/2016) e assenze alunni; - Referente pratiche denuncia infortunio alunni elementari e medie: -Collabora con il Dirigente e la Prima Collaboratrice del DS, per la stesura delle circolari inerenti, monitoraggi , scrutini ed esami, ed eventuale pubblicazione sito della scuola.</p>
<p><b>Ufficio per il personale A.T.D.</b></p>	<p>L'ufficio Personale è composto di TRE unità : 1)- PERSONALE SCUOLA PRIMARIA E RAPPORTI ENTI Tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale. Gestione di tutto il personale docente DELLA SCUOLA PRIMARIA. - graduatorie, assunzioni, comunicazioni co-veneto, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione, emissione di contratti di supplenza, gestione assenze con emissione decreti e visite fiscali, trasferimenti, Part-Time, ferie, certificazioni, conferme in</p>



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ruolo, periodo prova pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi, rapporti per fascicolo dipendente INPS, gestione fascicoli personali, comunicazione dei dati relativi ai caricamenti SIDI dei supplenti per la successiva validazione del DSGA e DS , monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), , convocazioni supplenti. -Gestione permessi e comunicazione all'ufficio contabilità per la tenuta banca ore. -Collaborazione con il DS e DSGA per l'emissione circolari docenti -Segnalazioni assenze agli organi competenti :MIUR, MEF; - Sistemazione archivio, archiviazione pratiche amministrative, richiesta e invio fascicoli personali docente primaria. - Rilevazione mensile assenze del personale anche della secondaria e ATA in collaborazione con la collega della scuola secondaria; - Inserimento dell'avente diritto a supplenza su albo on-line - Cura dell'albo on-line del proprio settore. -Procedure per infortunio del personale a seguito di Incidenti/Infortuni, docenti primaria; - Comunica alla DSGA entro 15 giorni dalla concessione le autorizzazioni alle libere professioni dei nostri dipendenti e i compensi . -Pratiche sciopero e assemblee sindacali circolari assemblee sindacali al personale e alunni e comunicazione ente locale . -Collabora con il DS all'Organico Docenti Scuola e primaria - IRC - Graduatorie supplenze docenti primaria, domande di supplenza II e III Fascia - Verifica autocertificazioni al momento inserimento graduatorie e alla prima nomina. - Tenuta fascicoli personali e richiesta e trasmissione documenti; -Gestione Dimissioni/Cessazioni dal servizio (domanda, documentazione, inserimento SIDI, trasmissione USP...): limiti di età, anzianità di servizio, volontarie. Decesso. Decadenza; - Comunicazioni al personale interno; - Iscrizione e gestione corso agg.to nuovi immessi in ruolo; - Documentazione privacy (regolamento U.E. 679/2016); -



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Tenuta fascicolo del Dirigente Scolastico. - Pratiche causa di servizio; - Comunicazione alla DSGA assenze L.104 per inserimento PerlaPA - Rapporti con il COMUNE per comunicare agli uffici competenti le anomalie che vengono segnalate dai collaboratori dei vari edifici; - Contatti con la Ditte dei fotocopiatori a noleggio per segnalare eventuali anomalie e la lettura dei contatori; - Supporto al DS per comunicazioni di competenza -Supporto al DS per monitoraggi di competenza - rilevazioni on-line - 2) - PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA E ATA Tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale. Gestione di tutto il personale docente della SCUOLA SECONDARIA E PERSONALE ATA - graduatorie, assunzioni, comunicazioni co-veneto, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione, emissione di contratti di supplenza, gestione assenze con emissione decreti e visite fiscali, trasferimenti, Part-Time. ferie, certificazioni, conferme in ruolo, periodo prova pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi, rapporti INPS gestione fascicoli personali, comunicazione dei dati relativi ai caricamenti SIDI dei supplenti per la validazione successiva del DSGA e DS , monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), ordini di servizio, organici, convocazioni supplenti, gestione permessi, ore eccedenti. - Riceve le telefonate di assenza del personale ATA e sentita la DSGA dispone la chiamata del supplente; - circolari docenti e ATA, - segnalazioni assenze MIUR, MEF; - Formulazione graduatorie interne Gestione domande di supplenza II e III Fascia verifica autocertificazioni al momento inserimento graduatorie e alla prima nomina pers. Docente Sc. Sec e ATA; - Tenuta fascicoli personali; richiesta e trasmissione documenti; - comunicazioni al personale interno; - COMUNICAZIONE DATI NUOVI IMMESSI iscrizione e



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>gestione corso agg.to nuovi immessi in ruolo;  documentazione privacy (nuovo Regolamento europeo 679/2016); - Inserimento dell'avente diritto a supplenza su albo on line. - Cura dell' albo on -line del proprio settore; - Variazione stato giuridico. Collocamento fuori ruolo: Inidoneità fisica o didattica. - Pratiche causa di servizio; - Gestione Dimissioni/Cessazioni dal servizio (domanda, documentazione, inserimento SIDI, trasmissione USP...): limiti di età, anzianità di servizio, volontarie. Decesso. Decadenza; - gestione presenze ATA - verifica timbrature e rendiconto mensile agli interessati - Incidenti/Infortuni , docenti secondaria e ATA -; - Comunica alla DSGA entro 15 giorni dalla concessione le autorizzazioni alle libere professioni dei nostri dipendenti e i compensi . - Comunicazione alla DSGA assenze L.104 per inserimento PerlaPA - Pratiche sicurezza (D.L.vo 81/2008) CONTEGGIO ATTESTATI - Supporto al DS per comunicazioni e monitoraggi di competenza; - Circolari-modulistica, fotocopie, rilevazioni on-line - ;</p>
--	--

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ CTI AMBITO 23

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>

**❖ CTI AMBITO 23**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ RETE SIRVESS (RETE REGIONALE PER LA SICUREZZA)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ RETE DELLE SCUOLE PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>



❖ RETE DELLE SCUOLE PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ PIANO DI FORMAZIONE -AMBITO 23

L'istituto fa parte della rete di formazione Ambito 23. Gli insegnanti partecipano alle iniziative di formazione organizzate dalle scuole della rete attraverso l'iscrizione sulla piattaforma "SOFIA". I docenti sono informati sulle attività proposte dal referente per la formazione. Nel corso dell'a.s. 2018/19 verranno monitorati eventuali bisogni formativi specifici dell'Istituto al fine di programmare, per il prossimo anno scolastico, le azioni di formazione che integrino le proposte della rete.

Destinatari	docenti interessati e docenti neoassunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specifiche in base all'oggetto della proposta formativa</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Organizzazione delle attività di formazione sulla sicurezza: - formazione Accordo Stato/Regioni; - antincendio; - primo soccorso; - defibrillatore; - figure di sistema (RLS, ASPP, ecc.)

Destinatari	Tutto il personale della scuola
Formazione di Scuola/Rete	Proposta dall'Istituto e da altri enti



**❖ PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO**

La Referente per la formazione monitora i bisogni che emergono dal Collegio dei Docenti, sulla base dei quali si individuano percorsi di aggiornamento. Se presenti nell'ambito 23 vi si indirizzano i docenti; se si ritiene invece necessario affrontare alcune tematiche specifiche, l'istituto potrà proporre iniziative di aggiornamento da inserire nell'ambito 23 o da sviluppare in autonomia. Pertanto nel Piano di formazione dell'Istituto rientreranno i corsi di formazione dell'ambito 23 frequentati dai docenti, i corsi organizzati in autonomia, i corsi sulla sicurezza, e corsi organizzati da enti accreditati dal Miur e da altri enti formativi, su temi inerenti alla professione docente.

<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Proposte dalla rete di formazione Ambito 20 e da altri enti accreditati

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ PIANO DI FORMAZIONE - AMBITO 23**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	le attività di formazione sono definite a livello di rete sulla base delle segnalazioni delle singole scuole aderenti.
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SICUREZZA**



Descrizione dell'attività di formazione	Organizzazione delle attività di formazione sulla sicurezza: formazione Accordo Stato/regioni, antincendio, primo soccorso, defibrillatori, figure di sistema.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO**

Descrizione dell'attività di formazione	Il Dirigente scolastico e la DSGA monitorano i bisogni che emergono dal personale ATA, sulla base dei quali si individuano percorsi di aggiornamento.
Destinatari	Tutto il personale ATA